

SETTORE

AGEVOLAZIONI

**L'EROGAZIONE DELLA "SABATINI-TER"
IN UNICA SOLUZIONE PER IMPORTI NON
SUPERIORI A € 200.000**

RIFERIMENTI

- Art. 2, DL n. 69/2013
- Art. 1, commi 47 e 48, Legge n. 234/2021
- Circolari MISE 15.2.2017, n. 14036, 10.2.2021, n. 434 e 17.3.2022, n. 696

IN SINTESI

Nell'ambito della Finanziaria 2022 il Legislatore ha modificato la disciplina dell'agevolazione "Sabatini-ter" a disposizione delle micro, piccole e medie imprese (PMI) che acquistano nuovi macchinari, impianti e attrezzature, prevedendo, il ripristino dell'erogazione del contributo in più quote per le domande presentate dall'1.1.2022, ferma restando l'erogazione in unica soluzione in caso di finanziamenti di importo non superiore a € 200.000.

Recentemente, il MISE è intervenuto fornendo chiarimenti in merito alla predetta novità, confermando che l'erogazione in un'unica soluzione è applicabile alle domande presentate:

- *dall'1.5.2019 fino al 16.7.2020, in caso di finanziamento deliberato di importo non superiore a € 100.000;*
- *dal 17.7.2020 fino al 31.12.2020, in caso di finanziamento deliberato di importo non superiore a € 200.000;*
- *dall'1.1.2021 fino al 31.12.2021, indipendentemente dall'importo del finanziamento deliberato;*
- *dall'1.1.2022, in caso di finanziamento deliberato di importo non superiore a € 200.000.*

Come noto, con il Decreto 27.11.2013, il MISE ha dato attuazione alle disposizioni contenute nell'art. 2, DL n. 69/2013, che riconosce alle **micro / piccole / medie imprese (PMI)** la possibilità di accedere, nel rispetto di specifiche condizioni, all'agevolazione c.d. "Sabatini-bis", consistente nell'erogazione di un contributo, a parziale copertura degli interessi relativi al finanziamento contratto per l'acquisto / acquisizione in leasing di beni strumentali nuovi, finalizzato all'ammodernamento ed al rafforzamento degli apparati produttivi.

L'art. 1, commi da 52 a 57, Legge n. 232/2016, Finanziaria 2017, ha:

- prorogato l'agevolazione in esame fino al 31.12.2018 (c.d. "Sabatini-ter");
- previsto la maggiorazione del 30% del contributo massimo erogabile a favore delle PMI per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica finalizzati a realizzare investimenti in tecnologie, compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID) e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti "speciali").

Con la Circolare 15.2.2017, n. 14036, il MISE ha



*"fornito le istruzioni necessarie alla corretta attuazione degli interventi, nonché gli **schemi di domanda e di dichiarazione e l'ulteriore documentazione** che l'impresa è tenuta a presentare per poter beneficiare delle agevolazioni".*

L'art. 1, commi da 40 a 42, Legge n. 205/2017, Finanziaria 2018, ha riconosciuto, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, l'agevolazione in esame. Conseguentemente il termine per l'acquisto dei suddetti beni è stato prorogato *"fino alla data dell'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili"*.

Successivamente, lo stesso Legislatore ha apportato una serie di modifiche alla disciplina in esame, prevedendo:

- con l'art. 20, DL n. 34/2019, c.d. "Decreto Crescita":
 - l'aumento a € 4 milioni (in precedenza € 2 milioni) del valore massimo concedibile a ciascuna impresa;
 - l'erogazione del contributo sulla base delle dichiarazioni prodotte dalle imprese in merito alla realizzazione dell'investimento;
 - **l'erogazione in un'unica soluzione** del contributo a fronte di finanziamenti non superiori a € 100.000 (anziché in 6 quote annuali);
 - che i finanziamenti per l'acquisto dei predetti beni possono essere concessi anche dagli intermediari finanziari, iscritti all'apposito Albo di cui all'art. 106, TUB, che statutariamente operano nei confronti delle PMI (in precedenza tale attività era riservata alle banche e agli intermediari finanziari autorizzati all'esercizio dell'attività di leasing finanziario).

Con le Circolari 19.7.2019, n. 295900 e 22.7.2019, n. 296976 il MISE ha fornito chiarimenti in merito alle predette modifiche "aggiornando" la citata Circolare n. 14036 per semplificare ed accelerare l'iter di erogazione del contributo prevedendo specifiche disposizioni per le imprese che hanno richiesto lo stesso prima del 21.7.2019;

- con l'art. 39, DL n. 76/2020, c.d. "Decreto Semplificazioni" l'aumento da € 100.000 a **€ 200.000** (a decorrere dal 17.7.2020) della soglia di finanziamento entro la quale è prevista **l'erogazione in un'unica soluzione**;
- con l'art. 1, comma 95, Legge n. 178/2020, Finanziaria 2021 la **soppressione della predetta soglia di € 200.000** entro la quale è prevista **l'erogazione in un'unica soluzione**.

Con la Circolare 10.2.2021, n. 434, il MISE ha "aggiornato" nuovamente la citata Circolare n. 14036 alla luce delle novità introdotte dalla Finanziaria 2021.

L'art. 1, comma 47, Legge n. 234/2021, Finanziaria 2022 ha **(re)introdotto la predetta soglia di € 200.000** entro la quale è prevista **l'erogazione in un'unica soluzione dell'agevolazione**.

Il comma 48 del citato art. 1, prevede inoltre che, al fine di **assicurare continuità** alle misure di sostegno agli investimenti produttivi delle PMI, l'autorizzazione di spesa è **integrata** di € 240 milioni per il 2022 e 2023, € 120 milioni per il 2024, 2025 e 2026 e € 60 milioni per il 2027.

Recentemente con la Circolare 17.3.2022, n. 969, il MISE ha (ri)“aggiornato” la citata Circolare n. 14036 alla luce delle novità introdotte dalla Finanziaria 2022.

EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Per effetto della modifica operata dalla Finanziaria 2022 al comma 4 dell'art. 2, DL n. 69/2013, è stata **ripristinata** l'erogazione del contributo **in più quote** per le domande presentate **a decorrere dall'1.1.2022**, ferma restando la possibilità di **procedere all'erogazione in un'unica soluzione**, nei limiti delle risorse disponibili, in caso di finanziamenti di **importo non superiore a € 200.000**.

Sul punto, il MISE nella recente Circolare n. 696, conferma infatti che, il contributo è **erogato**:

- **in quote annuali,**



“secondo il piano temporale, riportato nel provvedimento di concessione, che si esaurisce entro il sesto anno dalla data di ultimazione dell'investimento, in funzione anche delle risorse di bilancio annualmente disponibili in base alle autorizzazioni di spesa disposte sulla misura”;

- **in un'unica soluzione** per le domande presentate a decorrere:

- **dall'1.5.2019 fino al 16.7.2020**, relative ad un finanziamento deliberato di **importo non superiore a € 100.000**, come disposto dall'art. 20, comma 1, lett. b), DL n. 34/2019, c.d. “Decreto Crescita”;
- **dal 17.7.2020 fino al 31.12.2020**, relative ad un finanziamento deliberato di **importo non superiore a € 200.000**, come disposto dall'art. 39, comma 1, DL n. 76/2020, c.d. “Decreto Semplificazioni”;
- **dall'1.1.2021 fino al 31.12.2021, indipendentemente dall'importo del finanziamento deliberato;**
- **dall'1.1.2022**, relative ad un finanziamento deliberato di **importo non superiore a € 200.000**, come disposto dal citato art. 1, comma 47, Legge n. 234/2021, Finanziaria 2022.



Per le domande di cui ai punti precedenti, ai fini dell'erogazione del contributo in un'unica soluzione, **non rilevano** eventuali **riduzioni** del finanziamento oggetto di delibera conseguenti a:

- stipula del contratto con la banca / intermediario finanziario;
- realizzazione dell'investimento di importo inferiore rispetto a quello preventivato in sede di domanda.

Merita evidenziare che l'impresa beneficiaria deve:

- **completare l'investimento entro il periodo massimo di 12 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento**, pena la revoca dell'agevolazione. A tale fine, va considerata:
 - la data dell'**ultimo titolo di spesa** riferito all'investimento;
 - la data dell'**ultimo verbale di consegna** dei beni, in caso di leasing finanziario;
- **compilare l'attestazione dell'ultimazione dell'investimento** in via telematica, utilizzando la procedura disponibile nella specifica piattaforma (<https://benistrumentali.dgiai.gov.it/Imprese>), inserendo le credenziali fornite dal MISE, tramite dichiarazione sostitutiva (**modello DUI**);
- inviare al MISE, tramite la predetta piattaforma, il modello DUI firmato digitalmente dal legale rappresentante / procuratore dell'impresa beneficiaria entro 60 giorni dall'ultimazione e, comunque, non oltre 60 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'investimento, a pena di revoca del contributo concesso.



I modelli DUI non compilati telematicamente / non inviati al MISE tramite la predetta piattaforma, ovvero compilati e inviati con altre modalità, sono irricevibili.

Erogazione del contributo	
Unica quota	<p>Domande presentate a decorrere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● dall'1.5.2019 fino al 16.7.2020, in caso di finanziamento deliberato di importo non superiore a € 100.000; ● dal 17.7.2020 fino al 31.12.2020, in caso di finanziamento deliberato di importo non superiore a € 200.000; ● dall'1.1.2021 al 31.12.2021 indipendentemente dall'importo del finanziamento deliberato; ● dall'1.1.2022, in caso di finanziamento deliberato di importo non superiore a € 200.000.
Quote annuali	<p>Domande trasmesse all'1.1.2022 che non presentano i requisiti per ottenere il contributo in un'unica soluzione.</p>

MODALITÀ DI EROGAZIONE UNICA SOLUZIONE / PRIMA QUOTA

Come precisato dal MISE nella Circolare n. 696 in esame, per l'attivazione delle verifiche amministrative necessarie al pagamento della **prima quota / quota unica** del contributo, l'impresa beneficiaria deve:

- **compilare la richiesta unica di erogazione (modello RU) del contributo, esclusivamente in via telematica** tramite la procedura disponibile sulla specifica piattaforma;
- **inviare al MISE**, tramite la predetta piattaforma, **il modello RU** firmato digitalmente dal legale rappresentante / procuratore dell'impresa beneficiaria:
 - entro 120 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'investimento;
 - previo pagamento dei beni oggetto dell'investimento.



Il mancato rispetto del termine comporta la **revoca dell'agevolazione** in esame.

Come precisato nella Circolare n. 696 in esame, a decorrere dal 17.3.2022, per le richieste di erogazione della prima quota / unica soluzione del contributo concesso a fronte della realizzazione di investimenti 4.0, nel caso in cui gli stessi riguardino l'acquisto / acquisizione in leasing di beni materiali previsti nella prima sezione dell'Allegato 6/A, le PMI **non sono più tenute alla trasmissione dell'apposito allegato** relativo alla dichiarazione di interconnessione e integrazione dei beni agevolati (Allegato n. 8, Circolare n. 14036), bensì è prevista l'**attestazione nel modello RU** da parte del legale rappresentante / procuratore dell'impresa beneficiaria che, i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli negli elenchi di cui all'Allegato 6/A o 6/B. In particolare, nel caso di beni materiali rientranti nella prima sezione "*Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti*" dell'Allegato 6/A, il legale rappresentante / procuratore è tenuto ad attestare che gli stessi **sono interconnessi ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program e integrati con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo**.

Il modello RU va trasmesso al MISE tramite la predetta piattaforma e corredato della seguente documentazione (che va ad aggiungersi alla predetta attestazione):

- dichiarazioni liberatorie (Allegato n. 4, Circolare n. 14036), rese dai fornitori sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante, altresì, il **requisito "nuovo di fabbrica"**;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio della società di leasing attestante l'**avvenuto pagamento a saldo dei beni oggetto dell'investimento**, corredata di analoghe dichiarazioni liberatorie dei fornitori nel caso di investimento in leasing;

- in caso di contributo superiore a € 150.000 se le informazioni rese in sede di domanda sono variate, dichiarazione in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti a verifica, rese utilizzando gli appositi modelli.



È possibile presentare congiuntamente la dichiarazione di ultimazione dell'investimento (modello DUI) e la richiesta di erogazione del contributo (modello RU), previo:

- rispetto del termine per la trasmissione del modello DUI;
- pagamento a saldo dei beni oggetto dell'investimento.

A seguito della ricezione del modulo RU, il MISE, **entro 60 giorni, eroga:**

- **in un'unica soluzione** (al sussistere dei predetti requisiti);
- **la prima quota del contributo**, in caso di domande che non presentano i requisiti per ottenere il contributo in un'unica soluzione;

sulla base delle dichiarazioni prodotte dall'impresa beneficiaria in merito all'investimento realizzato:

- nei limiti dell'effettiva disponibilità di cassa;
- a seguito della:
 - verifica della completezza della documentazione ricevuta;
 - presenza di un DURC regolare e valido alla data dell'erogazione;
 - acquisizione di eventuali ulteriori certificazioni rilasciate da altri soggetti pubblici.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO IN PIÙ QUOTE

Per le domande che non presentano i requisiti per ottenere il contributo in un'unica soluzione, al fine di attivare le verifiche necessarie al pagamento delle **successive quote di contributo, già richieste** tramite il modello RU, l'impresa beneficiaria deve trasmettere al MISE, esclusivamente in via telematica mediante la predetta piattaforma, anche la **richiesta di pagamento (modello RP)**.

Tale procedura di compilazione telematica del modello RP deve avvenire **con cadenza annuale:**

- non prima di 12 mesi dalla precedente richiesta di erogazione;
- entro i 12 mesi successivi a tale termine;

confermando le seguenti condizioni:

- **essere in regola con gli obblighi previsti dal piano di rimborso** del finanziamento bancario / leasing riportato nel Decreto di concessione;
- **assenza di modifiche delle informazioni già fornite** al MISE in sede di domanda / fasi precedenti del procedimento amministrativo.



Il mancato rispetto del termine comporta la **revoca parziale del contributo relativo alle quote residue spettanti** sulla base del piano temporale riportato nel provvedimento di concessione dell'agevolazione in esame.

Il MISE, sulla base delle dichiarazioni prodotte dall'impresa beneficiaria, provvede all'**erogazione della relativa quota di contributo entro 60 giorni** dalla ricezione della richiesta, nei limiti dell'effettiva disponibilità.

Le variazioni rispetto a quanto già fornito al MISE devono essere comunicate al Ministero tramite la predetta piattaforma **prima** della presentazione dei modelli RU e RP.



Per consentire al MISE di verificare le variazioni comunicate, **i termini per l'erogazione del contributo si interrompono.**

Va evidenziato che, con riferimento alle domande che non presentano i requisiti per ottenere il contributo in un'unica soluzione, l'impresa beneficiaria, nel rispetto del piano di erogazioni previsto dal Decreto di concessione, può chiedere il **pagamento contestuale di 2 quote di contributo maturate, tramite la presentazione del modello RP.**

Il MISE:

- **sospende l'erogazione del contributo** nel caso in cui la banca / intermediario finanziario comunichi l'inosservanza da parte dell'impresa beneficiaria delle condizioni contrattuali di rimborso del finanziamento / corresponsione dei canoni di leasing.

In particolare, **la banca / intermediario finanziario comunica al MISE** tramite la predetta piattaforma:

- **eventuali inadempimenti dell'impresa beneficiaria** alle condizioni contrattuali del rimborso del finanziamento / corresponsione dei canoni di leasing **entro 120 giorni dall'inadempimento**, nel caso in cui la stessa non effettui i pagamenti entro tale termine;
- la risoluzione / decadenza del contratto di finanziamento entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.



Nella Circolare n. 696 in esame il MISE precisa che al fine di consentire la chiusura dei procedimenti riguardanti le PMI che hanno richiesto una / più quote del contributo in base alle modalità operative **vigenti fino al 21.7.2019**, le medesime imprese, **laddove non avessero già provveduto**, devono compilare / trasmettere al MISE la richiesta di **erogazione delle quote di contributo rimanenti (modello RQR)**, in via telematica tramite la predetta piattaforma (Allegato n. 3, Circolare n. 14036).

VARIAZIONI

In fase di realizzazione l'impresa **può variare l'oggetto degli investimenti** rispetto a quanto preventivato nella domanda e ammesso in sede di concessione del contributo, **senza preventiva autorizzazione da parte del MISE**, a condizione che gli investimenti effettivamente sostenuti posseggano tutti i requisiti richiesti.

Tuttavia, come precisato dal MISE nella Circolare n. 696 in esame, eventuali **variazioni degli investimenti successive alla presentazione** del modello DUI **devono essere comunicate** in maniera tempestiva al MISE tramite l'apposita sezione della piattaforma.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Al fine di ottenere l'agevolazione in esame le imprese interessate devono presentare un'apposita domanda ai soggetti finanziatori **a decorrere dal 17.3.2022** (data di pubblicazione della Circolare di recepimento delle modifiche apportate dalla Finanziaria 2022). Di seguito si riporta il fac-simile del modello "aggiornato" per la richiesta di erogazione del contributo valido per:

- la richiesta unica (modello RU);
- le richieste delle quote rimanenti (modello RQR).

Il modello, recepisce la predetta novità introdotta dalla Finanziaria 2022 relativamente alla **(re) introduzione della soglia di € 200.000** entro la quale è prevista l'**erogazione in un'unica soluzione dell'agevolazione**. Di conseguenza, per le domande presentate alle banche / intermediari finanziari a partire dal 1.1.2022, è disposta l'erogazione del contributo in più **quote annuali**, ferma restando la **possibilità di procedere all'erogazione in un'unica soluzione**, nei limiti delle risorse disponibili, in caso di finanziamenti di importo **non superiore a € 200.000**.



A decorrere dal 17.3.2022, per le richieste di erogazione della prima quota / unica soluzione del contributo concesso a fronte della realizzazione di investimenti 4.0, nel caso in cui gli stessi riguardino l'acquisto o l'acquisizione in leasing di beni materiali previsti nella prima sezione dell'allegato 6/A, **le PMI**:

- **non** sono più tenute alla trasmissione di un apposito allegato relativo alla dichiarazione di interconnessione e integrazione dei beni agevolati (Allegato 8, Circolare n. 14036);
- possono **attestare le medesime caratteristiche** dei beni direttamente nel modulo RU.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DECRETO INTERMINISTERIALE 25 GENNAIO 2016 "BENI STRUMENTALI" (NUOVA SABATINI)

MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE
valido per Richiesta Unica (RU) e Richiesta Quote Rimanenti (RQR)

Il/La sottoscritto/a
nato/a a, prov., il,
C.F., residente in,
prov., via, n. civ.,
in qualità di¹ (SE PROCURATORE, nominato con atto del)
dell'impresa con sede legale nel Comune di: prov.: CAP:
..... via e n. civ.: tel.:, fax:
e-mail: e-mail certificata:
C.F. P. I.V.A., regolarmente iscritta al Registro delle
Imprese della C.C.I.A.A. di (.....), R.E.A. n.,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- che l'impresa ha ottenuto, provvedimento di concessione n. del, un'agevolazione di euro, concessa nella forma di contributo in conto impianti, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 25 gennaio 2016 ("Beni strumentali") e riguardante spese relative a beni ubicati presso la sede operativa sita nel Comune di, prov., via e n. civ.;
- che l'impresa ha realizzato direttamente, ovvero mediante leasing finanziario, un investimento per un importo pari a euro
- **(da compilare solo in caso di Richiesta Unica di erogazione)** che tutti i beni oggetto di agevolazione sono stati pagati a saldo;
- **(da compilare solo in caso di Richiesta Unica di erogazione)** che i beni oggetto di agevolazione, identificabili attraverso i riferimenti di cui al prospetto allegato alla dichiarazione di ultimazione lavori, sono stati integrati nel ciclo produttivo dell'impresa presso la citata unità locale e sono in stato di funzionamento;

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore.

- **(da compilare solo in caso di Richiesta Unica di erogazione)** che i beni oggetto di agevolazione sono stati capitalizzati²;
- **(da compilare solo in caso di Richiesta Unica di erogazione)** che i beni oggetto di agevolazione sono stati installati nell'unità locale citata allo stato "nuovi di fabbrica";
- **(da compilare solo in caso di Richiesta Unica di erogazione)** che le spese non si riferiscono a materiali di consumo e manutenzioni;
- **(da compilare solo in caso di Richiesta Unica di erogazione)** che, relativamente ai soli investimenti 4.0, i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da poter essere inclusi negli elenchi di cui all'allegato 6/A o all'allegato 6/B della circolare 15 febbraio 2017, n. 14036 e ss.mm.ii. In particolare, per i beni della prima sezione dell'allegato 6/A "Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti", gli stessi risultano interconnessi ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program e integrati con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;
- che i beni oggetto di agevolazione non sono alienati, ceduti o distratti dall'uso produttivo fino al terzo anno successivo alla data di completamento dell'investimento;
- che l'impresa non è sottoposta a procedure concorsuali e non è in liquidazione volontaria;
- **(da compilare solo in caso di Richiesta Unica di erogazione)** che le dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori sotto forma di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, corredate di copia del documento d'identità in corso di validità dei fornitori dichiaranti, attestanti, altresì, il requisito "nuovo di fabbrica" ed allegate alla presente, sono copie conformi alle originali prodotte dai rispettivi firmatari, in possesso del dichiarante e disponibili presso l'azienda;
- che l'impresa è in una posizione regolare rispetto alle condizioni contrattuali di rimborso del finanziamento o di corresponsione dei canoni di leasing e che non è intervenuta risoluzione o decadenza del contratto di finanziamento, tranne nel caso di rimborso anticipato, o nel caso di leasing, di riscatto anticipato;
- che l'impresa non ha fruito di agevolazioni pubbliche concesse per i medesimi beni e per le medesime spese oltre i limiti delle intensità massime previste dai regolamenti unionali applicabili;
- **(da compilare solo in caso di Richiesta Unica di erogazione)** che l'impresa rinuncia alle agevolazioni concesse per la parte del programma di investimento che, a conclusione del programma, non risulta ammissibile o effettivamente sostenuto;
- che l'impresa ha una posizione contributiva vigente regolare;
- che l'impresa non ha posizioni debitorie presso l'Agenzia delle entrate – Riscossione per importi superiori a 5.000,00 euro nel caso in cui la quota di erogazione richiesta sia di importo superiore allo stesso ammontare sopra citato;
- *(nel caso di contributo superiore a 150.000,00 euro)* che, con riferimento ai dati già forniti ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia:
 - o non sono intervenute variazioni;

² Solo in caso di investimento realizzato con finanziamento bancario.

- sono intervenute variazioni, pertanto si allegano le dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia rese dai soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
- *(solo in caso di sottoscrizione da parte del procuratore)* di aver reso e sottoscritto la presente dichiarazione, ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di procuratore dell'impresa, giusta procura conferita in data ___/___/___ dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;

In caso di finanziamento in leasing

- **(da compilare solo in caso di Richiesta Unica di erogazione)** che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dalla società di leasing, attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei beni oggetto di investimento, è copia conforme all'originale, in possesso del dichiarante e disponibile presso l'azienda;
- **(da compilare solo in caso di Richiesta Unica di erogazione)** che l'impresa locataria ha esercitato anticipatamente, al momento della stipula del contratto di leasing finanziario, l'opzione di acquisto attraverso un'appendice contrattuale che costituisce parte integrante del contratto stesso;

CHIEDE

- **che venga/vengano erogata/e, secondo quanto previsto dal decreto di concessione, la/le seguente/i quota/e di contributo spettante/i:**
 - 1 quota
 - 2 quota
 - 3 quota
 - 4 quota
 - 5 quota
 - 6 quota
- che la quota/le quote sopra specificata/e venga/vengano accreditata/accreditate sul c/c bancario intestato a presso la BancaIBAN, BIC

Ad eccezione dei casi in cui l'erogazione del contributo sia disposta in un'unica soluzione, al fine del pagamento della quota/delle quote successiva/e, l'impresa è tenuta ad attivare in piattaforma lo sblocco del pagamento e

SI IMPEGNA

- nel caso intervengano delle variazioni sull'impresa beneficiaria e/o sui beni oggetto dell'investimento agevolato, a comunicare tempestivamente al Ministero dette variazioni;
- a rispettare gli obblighi previsti dal decreto di concessione.

ALLEGA

- (da compilare solo in caso di Richiesta Unica di erogazione)** (nel caso di finanziamento bancario): dichiarazione/i liberatoria/e resa/e dal/i fornitore/i sotto forma di dichiarazione/i sostitutiva/e di atto di notorietà attestante/i, altresì, il requisito di nuovo di fabbrica;
- (da compilare solo in caso di Richiesta Unica di erogazione)** (nel caso di finanziamento in leasing): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della società di leasing attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei beni oggetto di investimento, con allegate le dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori, anch'esse sotto forma di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, attestanti, altresì, il requisito di nuovo di fabbrica;
- (nel caso di contributo superiore a 150.000,00 euro) qualora vi siano state variazioni rispetto alle informazioni fornite, dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia rese dai soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

Data

*Impresa richiedente
(Firmato digitalmente)*

Il legale
rappresentante/procuratore